



**Il PRESIDENTE** invita il Sindaco a relazionare sull'argomento-

**Il Sindaco:** la Giunta con delibera n. 134 in data 10.44.2004, ha manifestato la volontà di affidare la gestione del parcheggio coperto in Piazza Mancini e dei posti auto dislocati lungo le piazze e strade cittadine mediante affidamento in concessione a terzi, previo esperimento di gara ad evidenza pubblica.

Un discorso che andrebbe fatto è quello di stabilire su quali aree dislocare parcheggi a pagamento e su quali aree inserire il divieto di sosta assoluto. Sarebbe conveniente ad esempio in un raggio di 300 metri dal parcheggio coperto, e soprattutto se non è il caso di differenziare le tariffe tra il parcheggio coperto e le altre aree di sosta, perché questo tipo di politica tariffaria potrebbe essere determinante anche ai fini della gara.

La cosa più conveniente sembra la concessione della gestione a terzi per un periodo di due anni con l'opzione per un terzo anno; al termine si fa una valutazione su quello che è più conveniente per il Comune. Le aree sono quelle già deliberate nel 1994 all'atto della istituzione dei parcheggi a pagamento con l'aggiunta di Via Domenico Russo – Maddalena, nell'adiacenza dell'ospedale comprensoriale,

**Cons. De Michele:** propongo di adottare un sistema di gestione sperimentale per il parcheggio coperto e per quelli all'aperto. Praticamente l'affidatario dovrà presentare uno studio di fattibilità, progetto preliminare, relazione tecnica, planimetria del territorio comunale, predisporre a proprio spese e senza onere per il Comune la segnaletica orizzontale e verticale a norma del nuovo codice della strada, i parcometri omologati dal Ministero dei Lavori Pubblici, funzionanti a moneta o a tessere prepagata; riservare una quota percentuale degli incassi. All'affidatario spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcometri. La durata della gestione è di 12 mesi a titolo di prova e sperimentazione al termine del quale si ritorna in Consiglio, in modo che si abbia possibilità di scegliere di interrompere il servizio senza alcun obbligo e con la possibilità, di acquistare i parcometri al valore di mercato, di prevedere una gestione per 72 mesi con la percentuale definitiva da fissare alla stipula della convenzione

**Cons. De Pasquale:** già abbiamo preannunciato che siamo contrari a questo tipo di scelta. C'è da precisare che anche l'AMU potrebbe partecipare a questa gara. Se partecipa alla gara, mentre potrebbe avere l'affidamento diretto, si entrerà in conflitto. Se ci fosse un socio privato chiederebbe sicuramente di partecipare a questa gara. Il Sindaco ha posto problemi di costi di installazione di personale, ma tutte le società hanno questi costi e se lo fanno ritengono che possono avere ricavi sufficienti a copertura dei costi. Ricorda che gli autisti quando raggiungono una certa età devono scendere a terra perché non possono fare più gli autisti e devono fare un altro lavoro; pertanto l'attribuzione all'AMU della gestione dei parcheggi rende più appetibile la società e poi diamo soddisfazione a chi sta dentro perché se non possono fare gli autisti possono svolgere quest'altra attività. Pertanto noi come UDEUR siamo contrari alla scelta di una gara ad evidenza pubblica, mentre si potrebbe affidare direttamente la gestione dei parcheggi all'AMU.

**Entra il cons. Lo Conte A.: Presenti 20**

**Cons. Santoro:** ritengo che sia possibile contemperare la proposta di affidare all'AMU la gestione del parcheggio con la proposta del cons. De Michele nel senso che obblighiamo l'AMU a preparare uno studio di fattibilità a costo zero e fra dodici mesi ritorniamo in aula e se non ci soddisfa questa gestione andiamo all'esterno. Questa soluzione consente di evitare contrapposizioni.

**Consigliere Bevere:** Preliminarmente una cosa consiglieri al Sindaco: togliete immediatamente quei parcheggi all'uso delle macchine. Quei parcheggi non sono collaudati, se succede un incidente – adesso non ti parlo da consigliere nel parcheggio tra due autovetture, non paga né l'assicurazione

né tanto meno si pagano tra di loro, paga l'Amministrazione. Se qualcuno salta quello steccato, che è uno steccato assolutamente non idoneo, al momento, e si butta giù, perché è successo in altri punti che qualcuno ha fatto un gesto insano, il Sindaco è responsabile in prima persona.

Sono responsabili il Sindaco, l'impresa e il direttore dei lavori. Lo avete aperto per un periodo di tempo; il tempo che occorreva tenerlo aperto con grave rischio; oggi chiudetelo. Chiudetelo, non perché voglio creare problemi all'utenza ma perché quel parcheggio si trova in una condizione di assoluta precarietà, atteso che gli stessi collaudatori, che io ho conosciuto nella scorsa amministrazione, parlandoci sono rimasti visibilmente esterrefatti. Perché dicono: succede nei cantieri di Roma, quando non sono aperti, che qualcuno ci va a sbattere per farsi pagare. Qui addirittura avete messo l'omino a pigliare i soldi. Noi dobbiamo relazionare al ministero che questi parcheggi sono aperti e non collaudati. È meglio che noi facciamo finta di non aver visto nulla.

Per quanto riguarda poi il merito della questione: per capire quante macchine occorreva mettere all'interno del parcheggio, a suo tempo feci una piccola indagine ed in una giornata di punta contai che nel centro storico tra corso Europa, via D'Afflitto, ecc. erano in sosta circa settecento macchine. Il parcheggio oggi ne potrebbe ospitare circa 350. La sperimentazione in atto, è una sperimentazione legata ad una contingenza, che non ci può far programmare seriamente per il futuro. Noi abbiamo quella struttura di Giorgione che ha bloccato l'accesso al centro, c'è poca gente, c'è poca utenza. Quel parcheggio è pieno solo la mattina per un piano a disposizione del Tribunale, dopodiché il pomeriggio è interamente vuoto. Ci sono sì e no 5, 10, 15 macchine in tutto il parcheggio che dovrebbe contenere in maniera ottimale circa 300 autovetture.

C'è poi una situazione oggettivamente pesante; ci sono quei ragazzi che mettono quei tagliandi vicino alle macchine, che lavorano lì da oltre 5 o 6 anni, lavorano lì vicino a quelle macchine e si alternano perché è un lavoro durissimo, sottopagati, non voglio dire a lavoro nero perché non compete a me dirlo. Oggi quel parcheggio ha una utenza mattiniera, né risolverebbe il problema creare oggi l'isola pedonale via D'Afflitto - Piazza Ferrara. Questa isola pedonale la si può creare soltanto nel breve periodo estivo e lì va fatta, e qualche fine settimana durante l'anno. La città purtroppo è deserta, il centro è deserto, mancano quelle strutture che possono far diventare ricettivo sia il centro che il parcheggio stesso. È un problema. Io non voglio immaginare nemmeno per un attimo che questi parcheggi, a seguito della gara, vengano riaffidati, perché probabilmente risponderanno una o due aziende, o la stessa azienda che finora ha tenuto in uso questi parcheggi, per rivedere ancora gli omini che mettono i bigliettini. È uno spettacolo indecoroso per la città.

Allora la proposta che si era fatta, che può essere riaggiustata, può essere riguardata, contempera un ragionamento di buone intenzioni. Ci sono 500 posti auto a disposizione tra il parcheggio Valle ed il parcheggio del Calvario. Il parcheggio Valle fu fatto in base alla seguente valutazione. Nel rione Valle ci sono 200 abitazioni che non hanno parcheggio. Quindi, in linea di massima, era un parcheggio che doveva servire soprattutto per i residenti. Per il parcheggio di via Calvario io personalmente, ma credo anche lei sindaco e tutti noi altri, abbiamo ricevuto più volte ed in più occasioni istanze, richieste dei cittadini che abitano nel centro storico di avere un box all'interno del parcheggio. Dico: il conteggio è semplicissimo. Se è vero che in questo parcheggio viene occupato solo un piano per la mattina, che resa ha in un anno? La resa è minima. Mi sono fatto un conteggio: se si dovessero, invece, in via del tutto sperimentale, fittare un'area di parcheggio, box, - togliendo le macchine dalla strada, perché quello è il problema, il dramma grosso, - per la metà o per 300 posti macchina nei due parcheggi si realizzano, a 30 o 40 euro al mese, circa 150.000 euro l'anno pari a 300.000.000 delle vecchie lire. Io credo che nessuna ipotesi di parcheggio affidato ad una società privata possa contemperare una resa così importante. Questa potrebbe essere una soluzione come potrebbero essercene delle altre. Questa è la soluzione che sta più vicino ai cittadini perché la richiedono. Con questa soluzione, nello stesso tempo, si rimuovono le macchine dalla strada, in sostanza trecento macchine non staranno più in strada. La validità della soluzione dipende da noi o dipende da chi gestirà le aree parcheggio; in sostanza il cittadino dovrà capire che le aree riservate alla sosta sono quelle, e che oltre quegli spazi di sosta non si va, altrimenti ti multo. Come fanno nelle città, come fanno dappertutto, è una regola. Se questo paese non riesce a darsi una regola precisa, credo che sia arrivato il momento di darcele delle regole, soprattutto per il centro perché, signori miei, credo che avete visto, con tutta la vostra buona intenzione, avete liberato la piazza alle

macchine e la piazza è diventata invivibile, è diventata invivibile la passeggiata, è diventato invivibile tutto perché comunque la gente non va a mettere le macchine nel parcheggio.

Di fronte al tribunale ci sono le macchine in doppia fila; perché non vanno a mettere la macchina nel parcheggio? perché costa 25 centesimi! Voglio dire: gliele vogliamo dare le regole a questa gente o no? Poi ci ripetiamo che quando andiamo in città e andiamo a parcheggiare la macchina a Napoli o, non parliamo di Milano o Roma, il parcheggio ci costa 3 o 4.000 lire, vecchie lire all'ora, o due euro all'ora. Io, ovviamente, sono dalla parte di chi dice: datelo in affidamento all' AMU perché mi sembra che sia il percorso più lineare.

L'unica cosa che chiedo, veramente,; evitiamo tutti insieme di rivedere quei ragazzi sottopagati, attaccare, nelle giornate di pioggia e di neve, quei tagliandini vicino alle auto, perché è uno spettacolo poco dignitoso e indecoroso per la città.

**Cons. De Pasquale:** Non credo che una società, con il rischio che dopo due anni gli venga tolto il servizio, possa fare investimenti rilevanti in strutture. Questo è anche da valutare.

**Consigliere Ninfadoro:** Sicuramente il consigliere Bevere avrà sentito dire che i ragazzi sono sottopagati, io non lo so, penso che non sia così. Poi si dice che è un lavoro pesante perché si deve stare in mezzo alla strada, sotto la pioggia a mettere i bigliettini sulle macchine; ma questo è un lavoro che ha i suoi oneri, i suoi doveri, le sue piccole soddisfazioni.

Noi dobbiamo partire da due dati: uno, che Ariano è un paese che punta sul turismo ma non è Firenze, non è Roma. Io ho sentito fare dei ragionamenti, delle comparazioni con i parcheggi che stanno a Firenze, a Roma. Guardiamoci in faccia: la realtà è quella che è.

L'altro dato importante è il prezzo che noi vogliamo far pagare per i parcheggi. Noi dobbiamo ragionare in termini di prezzo, se noi diciamo alle persone: dovete utilizzare i parcheggi, soprattutto il parcheggio coperto-

Se noi facciamo una gara ad evidenza pubblica e la estendiamo alle società, e non solo alle cooperative, le società hanno una contribuzione sociale, fiscale e previdenziale superiore alle cooperative. Se la gara viene vinta da una di queste società allora gli utenti del parcheggio per un'ora devono pagare 1 euro, un euro e cinquanta, due euro. Perché una società che partecipa ad una gara d'appalto del genere si farà i suoi conti. Questo incasso, questo devo dare al comune. Diversamente c'è l'altra strada. Il comune dice: io ho a disposizione 300 soste auto all'aperto, 300 al coperto, ho necessità di gestire questi 600 posti e d'incamerare quanti più soldi è possibile. Si fa un bando per le cooperative. Qual è la cooperativa che mi offre di più? Già la sappiamo ed il discorso è diverso, il comune può incamerare di più perché le cooperative hanno una contribuzione sociale, previdenziale, assicurativa più bassa. Tra le altre cose, la cooperativa che oggi gestisce i parcheggi ad Ariano, alla quale è stata affidata, secondo me facendo bene, anche la gestione del parcheggio coperto, è una cooperativa sociale di tipo B, che è tutt'altro. Cioè è una cooperativa sociale privilegiata dalla legge, diciamo privilegiata, perché utilizza un certo tipo di mano d'opera. Non scendo nei dettagli, e per queste motivazioni ha una contribuzione previdenziale ed assicurativa molto bassa, tanto da dare la possibilità ai comuni di dare la gestione in affidamento diretto a queste cooperative. Ecco perché il comune è riuscito a dare in gestione a questa cooperativa il parcheggio coperto a 0,25 centesimi l'ora. Diversamente sarebbe stato impossibile affidare a questo prezzo il parcheggio ad una società.

Senza personale, si mette una sbarra all'ingresso, una volta che elimini il costo del personale è normale. Il parcheggio è un servizio immateriale: ti controllo il parcheggio, l'orario, il costo è quello; il personale, a parte poi il minimo di supporto. Noi dobbiamo fare una politica di prezzi bassi per indurre le persone ad utilizzare parcheggi, premiando chi utilizza il parcheggio e ben sapendo che la mattina c'è un afflusso, il pomeriggio un altro. Ariano non è una città di grande turismo, non è che io vado la mattina, parcheggio la macchina, mi faccio il mio shopping, vado nei ristoranti, vado nei musei, la sera tarda vado a ritirare la macchina. Ad Ariano non è così. Ad Ariano, per ora, le persone si muovono sul parcheggio perché vanno nei negozi o vanno a fare un servizio, nella

maniera più veloce possibile; ecco perché c'è una contraddizione tra i tempi di vita pomeridiani e quelli della mattina. Tutt'altra cosa è il discorso sul parcheggio non coperto, quello che sta in strada. Questo parcheggio funziona perché soddisfa un'esigenza che è quella dell'impellenza, quello dell'utilizzo della macchina nel continuo, è quello di avere la possibilità di trovare un buco, un minuto per comprare le sigarette, per comprare il pane, per entrare in un negozio. Sono esigenze diverse. Allora ripeto quello che dico. Che tipo di politica vogliamo? Vogliamo incamerare quanti più soldi è possibile oppure vogliamo far sì che la gente sia più disciplinata e quindi venga indotta ad utilizzare i parcheggi e non si fa più una politica del prezzo ma si fa una politica del servizio? Noi dobbiamo partire prima di tutto da questo. Io ritengo che bisogna, per come è Ariano, per come è la realtà, privilegiare l'utilizzo della macchina nel quotidiano, rispetto a quello che è, e quindi fare anche una politica di prezzi bassi, di prezzi contenuti. Per questo motivo io invito l'amministrazione comunale a vagliare l'ipotesi, a considerare l'eventualità, ma proprio per tenere prezzi bassi sui parcheggi, di dare in gestione i parcheggi nuovamente alla cooperativa che oggi li gestisce, che è una cooperativa sociale di tipo B, che ha un percorso preferenziale rispetto alla normativa sulle cooperative e che viene considerata in un certo modo per certe motivazioni che non si possono dire pubblicamente. Questa è la mia proposta.

**Consigliere Luparella:** se ho ben capito noi stasera dovremmo dare mandato, in un certo senso, alla Giunta di emanare questo bando. Mi pare che l'orientamento sia questo. Ma per una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di questi parcheggi, credo che dobbiamo fissare delle linee, delle direttive ben precise. Allora mi pare che sia il caso di fissare delle linee guida per far sì che questa gara venga effettuata con la massima trasparenza, che vengano evitati dei rischi, prima fra tutti quelli a cui faceva riferimento il consigliere Bevere, sul continuare a gestire in questo modo; non sappiamo quando pagano e se pagano questi ragazzi, qualche sospetto ce lo abbiamo tutti quanti. Per quanto concerne le direttive che dobbiamo fissare questa sera, credo che vadano individuate innanzitutto le aree e sulle aree mi pare che c'è già una proposta alla quale faceva riferimento il Sindaco; non credo che sia in discussione nemmeno questa proposta. Poi dobbiamo fissare le tariffe. Sulle tariffe io proporrei di tener conto ovviamente del fatto che le società che parteciperanno a questa gara avranno dei costi, avranno delle spese di gestione e quindi non potranno andare al di sotto di determinate tariffe; direi però di differenziarle tenendo conto delle tariffe del parcheggio coperto, quello all'aperto e tenendo conto anche delle differenti aree che verranno utilizzate per il parcheggio all'aperto, perché un posto macchina in una strada più centrale, tipo Via D'Afflitto, Piazza Plebiscito, può essere sottoposta ad una tariffa anche superiore rispetto a quella di una strada più periferica. Come ultima cosa io direi, riprendendo quella che era un poco la proposta che faceva il consigliere De Michele, che la gara dovrebbe essere orientata, a mio avviso, ad una gestione automatizzata dei parcheggi. Dovremmo, secondo me, prendere in considerazione questa possibilità di una sperimentazione per dodici mesi, che credo sia opportuna per un motivo semplice, perché noi stiamo partendo da zero, non sappiamo quali sono le potenzialità di questi parcheggi, di conseguenza non sappiamo quanto chiedere ad una società che dovesse partecipare alla gara, se volessimo imporre una tariffa annuale fissa.

Più che studio di fattibilità credo che ci siano delle società, che potranno partecipare a questa gara, le quali potrebbero essere già attrezzate rispetto a queste eventualità, che potrebbero essere dotate già di uno studio di fattibilità, potrebbero applicarlo, potrebbero farlo nel nostro caso e potrebbero offrirci delle forme di gestione del parcheggio che siano diverse da quello di un versamento fisso all'anno; si potrebbero ipotizzare delle forme di compartecipazione del comune agli utili, delle forme di percentuale fissa sul ricavato degli introiti del parcheggio. In una parola io credo che la Giunta dovrebbe tener conto della possibilità della sperimentazione ed emanare un bando di gara che tenga conto di possibilità alternative diverse rispetto a quella del pagamento del canone fisso all'anno. L'elemento comunque imprescindibile credo che sia quello della gestione automatizzata dei parcheggi. Quindi credo che queste indicazioni il consiglio dovrebbe recepire, recependo in parte quella che era la proposta del consigliere De Michele e integrandola con la proposta di bando di gara ad evidenza pubblica che mi pare che era quella fatta dal sindaco.

**Consigliere Leone:** Non penso che possiamo risolvere questa sera la questione parcheggio. Ariano è un paese bello, ma è un paese strano. Un paese strano perché teniamo delle abitudini di comodo. Allora noi la prima cosa che dobbiamo decidere è se vogliamo far passeggiare i cittadini o vogliamo far passeggiare le macchine nel nostro centro storico. Le macchine parcheggiate sono sempre le stesse; quindi c'è una occupazione di suolo pubblico, che nessuno paga. Ci sono larganei dove esistono macchine dal 1930, stanno ancora là ferme. La mia proposta è che abbiamo una società,

che è l'AMU, a cui possiamo dare in gestione i parcheggi a raso per dodici mesi, diciotto mesi. Vediamo un poco che cosa è possibile recepire da questo e poi decidiamo. Intanto forse ci siamo resi conto pure noi, delle aree più piccole o più grandi che pure oggi esistono su questo territorio e che non vengono usate.

**Presidente :** C'è il consigliere Cirillo che vuole intervenire. Io comunque per sfatare un po' questo tabù dell'Amu, proporrei che alla gara proposta dal consigliere De Michele e dal consigliere Luparella, che prevede la sperimentazione e l'automazione, possano partecipare anche l'Amu e la cooperativa, e chiunque abbia la certificazione ISO 9000 e ISO 9001.

**Consigliere Cirillo:** In effetti è una necessità dare in gestione i parcheggi perché attualmente così come funzionano, certamente non hanno né la valenza di essere dei parcheggi custoditi, né hanno la valenza di dare un servizio alla gente. La sperimentazione mi pare che sia corretta in quanto ci potrebbe consentire di stabilire successivamente a quei dodici mesi che cosa fare. Certo ritengo esagerata la proposta di farli gestire all'Amu, che non ha alcuna esperienza in merito. Io direi che questa sperimentazione va fatta attraverso un bando tra imprese, società, che hanno esperienza e che gestiscono nel territorio nazionale dei parcheggi. In che modo? La proposta sarebbe quella di sperimentare un automatismo nei parcheggi perché solo in questo modo si può arrivare ad accedere a varie diversificazioni. Per esempio, per i cittadini lo scarto di orario, nella gestione attuale, tra un'ora e la mezz'ora successiva, per pochi minuti diventa un fatto eccessivamente gravoso. Negli automatismi, anche nelle città, ci stanno esperienze attraverso le quali, anche con limitazioni di minuti, si paga proporzionalmente. Le spese andrebbero tutte a carico di questa società e nello studio di fattibilità noi indicheremmo solamente le zone dove voler mettere i parcheggi a pagamento, così come prevede la legge, e le aree libere che vanno comunque preservate. È chiaro che questo discorso il Comune lo deve fare e stabilire se vuole, per esempio, continuare ad avere indiscriminatamente macchine disseminate in tutto il territorio, vedi San Francesco, dove non si riesce a passare; oppure vuole un certo ordine soprattutto nella circolazione.

La scelta del parcheggio coperto andrebbe fatta attraverso le incentivazioni in termini di costi orari. Si dovrebbe fare in modo di dissuadere la gente dal parcheggiare in maniera impropria o in maniera arbitraria o per tempi lunghissimi. Il parcheggio coperto già all'origine aveva un certo numero di posti macchina destinati a box; questa è un'altra esperienza che potrebbe essere fatta, ma certamente non 300 posti box perché non esistono proprio in Ariano. Questo però potrebbe contribuire a liberare le strade del centro o nelle immediate vicinanze del parcheggio da quel fenomeno di vedere macchine parcheggiate per l'intero arco della giornata. Quindi, in conclusione, io direi di dotare i parcheggi di parcometri finalizzati al pagamento attraverso monete, carte di credito, eccetera eccetera, a carico di queste società. Città come Ancona sono piene di questi sistemi semi automatizzati. Contemporaneamente, si dovrebbe dare la possibilità al Comune di percepire una certa percentuale degli incassi giornalieri. Ritengo tuttavia che al di là della utilità, anche marginale, che può avere il Comune, la prima cosa è il servizio ai cittadini.

**Consigliere De Pasquale:** E' emerso che non c'è coordinamento nella maggioranza; chi dice due anni, chi dice un anno, chi dice facciamo un anno di sperimentazione. Io non credo che una società si prenda un parcheggio per un anno. Facciamo un bando per una idea progetto, ma dobbiamo dire che cosa vogliamo. Vogliamo fare un discorso di incasso o di servizio? Diamo qualche altra indicazione, qualche indirizzo, come Consiglio Comunale, mettiamo a disposizione qualcosa di soldi e così sapremo meglio come arrivare a una conclusione. Se proprio volete sperimentare gli indirizzi li

possiamo dare noi. Anche perché se vogliamo fare il bando di gara a sei mesi potrebbe partecipare anche l'AMU, nella quale si troverebbe entrato un socio privato che potrebbe avere tutte le caratteristiche per poter gestire anche questo servizio. Oltretutto i parcheggi al coperto ancora non sono usufruibili perché fino a che faranno i collaudi una società privata non potrebbe andare a gestire un parcheggio senza collaudo.

**Sindaco:** Io vorrei dire che in questo momento l'interesse del comune, non è di massimizzare il profitto, ma è quello di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi e quello di abituare, poco per volta,

senza sanzioni, non necessariamente con le multe quindi, i cittadini ad utilizzare il parcheggio. In questa fase, ripeto, io credo che dobbiamo essere d'accordo sulle aree, sulle quali individuare le aree di parcheggio a pagamento e, invece, non ho sentito nulla in merito alle tariffe. Io riterrei che noi potremmo elevare le tariffe sui parcheggi all'esterno a 0,60, per la prima ora, perché il problema è scoraggiare il parcheggio breve, che è quello che garantisce più entrate a chi gestisce ma è anche quello che convince, probabilmente, il cittadino automobilista a non usare la macchina per andare a comprare il giornale o per prendere il caffè.

Se sulle aree siamo tutti d'accordo approviamo le aree che sono state già indicate dalla Giunta in quella delibera del 10.11.2004. Nel centro urbano mettiamo solo aree a pagamento? Lasciamo non a pagamento, per esempio, una parte di viale Tigli. Non possiamo lasciare non a pagamento Corso Europa, perché altrimenti le persone che devono usufruire delle attività commerciali di via XXV aprile e sono disponibili anche a fare 300 metri a piedi, trovano il parcheggio a corso Europa. Un altro discorso, secondo me, è quello invece di una progressiva automatizzazione. Obiettivamente né giovani, né anziani possono stare sotto l'acqua a prendere e a dare biglietti; invece si giustifica un lavoro dei cosiddetti ausiliari del traffico. Quindi la società deve avviare una progressiva automatizzazione sul territorio e avere poi gli ausiliari del traffico.

Credo si deve dare l'indicazione alla Giunta di realizzare una specie di appalto concorso in cui una commissione, all'uopo deputata, valuterà l'offerta economicamente più vantaggiosa. Perché l'offerta economicamente più vantaggiosa non è detto che sia semplicemente il denaro, ma potrebbe esserci anche un'offerta un po' più ricca, immagino arredo urbano, una capacità e qualità del servizio, una percentuale, per esempio, sulle multe che si danno al comune, quindi un'offerta che va giudicata complessivamente. La mia proposta è quella di procedere, su queste aree, con queste tariffe differenziate, di lasciare il parcheggio coperto la mattina a 0,50 euro all'ora e 0,25 euro all'ora il pomeriggio. Le aree all'aperto tenerle su una tariffa superiore allo 0,50 magari per la prima ora e diminuire leggermente sulle ore successive. Utilizzare un sistema che sia molto automatizzato con la presenza di ausiliari del traffico per controllare chi, eventualmente, fa il furbo. Non agire sulla leva dell'incasso del Comune ma cercare delle procedure che consentano di avere un'offerta che permetta alle persone di utilizzare il parcheggio, ma che permetta al Comune di aver in cambio non soltanto, diciamo, un corrispettivo economico, ma anche un corrispettivo che possa essere, dico una cosa a caso, per esempio segnaletica, tabelle di tipo turistico; insomma puntare più sull'arredo urbano. Se siamo d'accordo su questo, fermo restando le aree e le tariffe, diamo mandato alla giunta di pubblicare, appena completate le procedure di collaudo statico del parcheggio che, peraltro, sono parzialmente completate, un bando di gara di appalto concorso così che al massimo entro la fine di aprile, la fine di maggio, si possa avere anche il gestore della parte parcheggi ed essere pronti per l'estate prossima. Io non escludo che l'Amu possa eventualmente anche proporsi e partecipare come soggetto gestore dei parcheggi. Quindi, se siamo d'accordo, la formula è dello appalto concorso che abbia l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi e di favorire quanto più possibile il parcheggio coperto rispetto ai parcheggi all'aperto.

**Consigliere Lo Conte A.:** Volevo solamente agganciarvi a quello che diceva il sindaco relativamente a una cosa che forse è stata dimenticata. Noi dobbiamo incentivare quelli che fanno lunghe soste, sto parlando dei dipendenti degli uffici, dei proprietari di negozi, dei residenti, a mettere la macchina nel parcheggio con delle agevolazioni. Facendo questo noi togliamo le macchine che stanno parcheggiate per lungo tempo lungo la strada, lasciando il posto agli avventori, ai turisti, a quelli che devono comprare nei negozi. Ovviamente però, per fare questo dovremo

cercare di non lasciare aree senza pagamento. Quindi tutte le aree devono essere a pagamento differenziando le tariffe in base alla distanza dal centro. È chiaro che via Tigli pagherà meno di piazza Plebiscito e altre strade circostanti.

**Consigliere Santoro:** Siamo contrari alla proposta del sindaco perché, dalla discussione che si è sviluppata, un'idea precisa e una potenzialità precisa di quanto i parcheggi, in termini qualitativi ed in termini economici, possono offrire alla città di Ariano Irpino non la teniamo. Io torno a ripetere: abbiamo lo strumento operativo; si potrebbe fare uno studio di fattibilità, come ha detto il consigliere De Michele, per 12 mesi; dopo conosciamo quale è la potenzialità di questi parcheggi. L'Amministrazione vuole mettere a concorso una cosa che non conosce. Perciò noi votiamo contro questa proposta del sindaco.

**Presidente:** Penso a questo punto che la proposta del consigliere De Michele e quella del consigliere Luparella possano essere ritirate. Per dichiarazione di voto il consigliere Ninfadoro.

**Consigliere Ninfadoro:** La proposta che avevo fatto io, ma non la metto ai voti ovviamente, era quella di individuare i parcheggi, quelli coperti e quelli no, quindi con un numero preciso di parcheggi, dopodiché si fissavano un minimo di tariffe e si faceva una gara d'appalto tra le cooperative. Perché questo dà la possibilità di avere prezzi più bassi e quindi di dare anche un servizio buono a prezzi ridotti per le persone che devono utilizzare i parcheggi. Penso che a quanto ho capito questo non sia nella volontà del sindaco e della maggioranza; quindi mi vedo costretto a votare contrario.

**Consigliere De Pasquale:** Siamo d'accordo sulla prima parte di quelle che sono le indicazioni del sindaco, cioè su tutti quelli che sono gli indirizzi che il consiglio comunale deve dare a chi deve fare questo studio. Non siamo d'accordo sul finale, sull'idea dell'appalto concorso perché la nostra idea è di dare la gestione all'Amu.

**Si allontana il cons. Santoro: Presenti 19**

**Il Presidente** pone ai voti la proposta formulata dal Sindaco.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la discussione e la proposta del Sindaco

Vista la delibera della G.C. n. 134 in data 10.11.2004;

Visto l'art. 7 del Codice della Strada;

Ritenuto di dover affidare la gestione dei parcheggi scoperti a raso e del parcheggio multipiano in Piazza Mancini mediante gara ad evidenza pubblica con aggiudicazione alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi:  
offerta economica: valutazione della percentuale da versare al Comune sugli incassi giornalieri;  
grado di automazione; servizi aggiuntivi proposti;

Ritenuto altresì di dover fissare i criteri generali in base ai quali la Giunta dovrà determinare le tariffe dei parcheggi;

Acquisto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio

Con n. 13 voti favorevoli e n. 6 contrari (Lo Conte F., Leone, De Pasquale, Ninfadoro, Bevere, e Li Pizzi) espressi per alzata di mano



## **DELIBERA**

Di affidare la gestione dei parcheggi dislocati nelle seguenti strade e piazze cittadine: Corso Europa, Piazza Plebiscito, Piazzale San Francesco, Via e Piazzale Lusi, Via Tigli, Via Domenico Russo- Maddalena e del parcheggio multipiano di Piazza Mancini in concessione a terzi mediante gara ad evidenza pubblica con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con eventuale previsione di un periodo di sperimentazione;

di stabilire che l'aggiudicazione dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri che saranno meglio precisati dalla Giunta Comunale:

- 1) offerta economica: valutazione della percentuale da versare al Comune sugli incassi giornalieri;
- 2) grado di automatizzazione;
- 3) servizi aggiuntivi;
- 4) percentuale di compartecipazione richiesta dalla ditta sugli introiti derivanti da sanzioni per irregolarità del tempo di sosta;

di dare atto che la Giunta determinerà le tariffe dei parcheggi sulla base dei seguenti criteri:

Parcheggio multipiano: tariffa non inferiore a 0,50 euro all'ora la mattina e non superiore a 0,25 euro all'ora il pomeriggio;

Parcheggi scoperti a raso: prima ora tariffa non inferiore a 0,60 euro, con diminuzione minime nelle ore successive. La tariffa per tali aree dovrà tener conto della distanza dal centro;

di dare atto che il bando per l'affidamento della gestione dei parcheggi dovrà essere pubblicato successivamente al collaudo e/o consegna del parcheggio multipiano di Piazza Mancini.-

*A.F.*

*A.F.*



*Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:*

*Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo*

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

---

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_